

3° Congresso Internazionale sulle Voci Meeting 2011 di INTERVOICE

SAVONA 1-3 settembre 2011

Il gruppo di uditori di voci di Prato, un'ipotesi di valutazione delle attività

***Casu G.P., **Miccinesi D., **Pini P., *Rashidi M.**

***Servizio di Salute Mentale ASL Prato**

****Associazione Italiana per la Salute Mentale (AISMe)**

Il gruppo Uditori di voci di Prato, nato nel 1998 in concomitanza con le esperienze del self help psichiatrico, ha avuto un'interessante evoluzione, sia in rapporto alla realtà pratese, sia in rapporto ad altre realtà nazionali e internazionali.

Si ripercorrono alcune tappe significative dell'evoluzione del gruppo in rapporto allo sviluppo del self help psichiatrico in generale e di Intervoice

Si presenta un'ipotesi di valutazione delle attività, in corso di elaborazione fra l'AlSMe e il servizio di salute mentale pratese

Tappe del gruppo uditori di voci di Prato in rapporto allo sviluppo del self help e della comunità locale

- 1989-1991 conferenze nazionali e internazionali sul self help a Prato e prima costituzione di gruppi self help
- 1991-1997 gli utenti valutano i servizi, progetto Europeo
- 1998 costituzione del gruppo uditori di voci di Prato
- 1998-2000 seminari Intervoice a Prato
- 2000 conferenza internazionale sul Recovery a Prato
- 2001-2011 progetto Esperienze Compartecipate e Sistemi Locali di Salute Mentale

Il gruppo uditori di voci

- il gruppo uditori di voci di Prato (probabilmente il primo in Italia) è stato costituito nel 1998 in a contesto dove:
 - molti gruppi di self help si stavano sviluppando localmente in relazione con il movimento internazionale degli utenti,
 - il processo di deistituzionalizzazione, dovuto alla chiusura degli ospedali psichiatrici in Italia (legge 180, 1978) stava procedendo nonostante varie difficoltà.
- i gruppi degli utenti e le associazioni di salute mentale sembrava potessero dare nuovo impulso ad una reale deistituzionalizzazione.

Il gruppo si incontra nella sede del Comune di Prato (Circoscrizione Prato Est), fuori dalla sede dei servizi ASL ed è condotto da un operatore dell' AISMe

L' AISMe ha un progetto con il Comune di Prato e un protocollo di intesa con il servizio ASL per la conduzione del gruppo

Una volta alla settimana un infermiere del servizio partecipa al gruppo

La maggior parte degli utenti è inviata dal servizio USL e dai medici di famiglia

nella stessa sede, accanto al gruppo per uditori di voci, sono state sviluppate altre attività durante l'arco della settimana

Il gruppo è attivo ininterrottamente fin dal 1998 e le persone sono cambiate tutte nel corso degli anni ad eccezione di una donna.

Alcune persone hanno sviluppato un livello di autonomia maggiore trovando un lavoro e lasciando la casa dei genitori.

La maggior parte delle persone ha potuto fronteggiare molto meglio le proprie voci

Adesso il gruppo è frequentato regolarmente da sei uditori di voci: la donna che frequenta il gruppo fin dall'inizio e altre cinque persone

Il gruppo familiari

Un gruppo familiari, parallelo al gruppo degli uditori di voci, è stato costituito nel 2000 con il consenso dello stesso gruppo di uditori di voci.

L'accordo fu che i familiari cercassero di parlare soltanto di se stessi, come individui, evitando di interferire con il gruppo degli utenti.

Il gruppo dei familiari ha deciso di facilitare la costituzione di un appartamento per tre dei frequentatori il gruppo uditori di voci per consentire loro di vivere con maggiore indipendenza. Si è trattato di un processo interessante che ha coinvolto il servizi USL e la comunità nel suo insieme.

Adesso il gruppo è composto da 7/8 persone, alcune di loro sono cambiate nel tempo. Alcune di esse inoltre non hanno congiunti nel gruppo uditori di voci. Si supportano le une con le altre o possono aiutare chi si trova in difficoltà con il servizio.

Attività di ricerca e di valutazione

La crescita del gruppo uditori di voci di Prato, a partire dal 2001, è stata influenzata dalla crescita parallela di un progetto più vasto, il cosiddetto progetto “Esperienze Compartecipate e Sistemi locali di Salute Mentale” che è composto dai seguenti elementi fra loro interagenti:

- associazioni locali di salute mentale con presenza attiva di utenti e di familiari
- servizio locale di salute mentale
- Istituzioni politiche locali

Il gruppo ha avuto quindi occasione di partecipare a molteplici progetti di ricerca e di valutazione

L'edizione 2009-2011 del progetto
“Esperienze Compartecipate e Sistemi Locali
di Salute Mentale” coinvolge alcune aree di
Firenze, di Prato e del North Lanarkshire.

L' AISMe e il gruppo uditori di voci di Prato fa
parte anche di tale progetto di ricerca-azione,
che è promosso e realizzato attraverso l'attiva
partecipazione di gruppi self help e di
associazioni di salute mentale

Un nuovo progetto di valutazione del gruppo

L'ipotesi di valutazione delle attività, in corso di elaborazione fra l'AlSMe e il servizio di salute mentale pratese, prevede:

- messa a punto di alcuni passaggi chiave del percorso dei singoli uditori di voci in relazione alla somministrazione del questionario di Maastricht, alla stesura del report e alla elaborazione del costrutto, secondo quanto descritto nel libro "Dare un senso alle Voci" di Romme&Escher, tradotto con la partecipazione dello stesso gruppo di Prato

- monitoraggio dei flussi degli operatori e degli utenti all'interno del gruppo e dei momenti ad esso correlati

Al fine di sviluppare momenti di confronto e di verifica, un esperto, fiduciario sia del servizio che dell' AISMe, incontra:

- una volta al mese il gruppo al completo (facilitatore dell' AISMe e operatore del servizio inclusi)
- ogni tre mesi gli operatori dell' AISMe e del servizio coinvolti nel progetto

Sono state messe a punto 3 schede per raccolta dati

- *Scheda presenze*
- *Scheda per nuovo inserimento*
- *Scheda di verifica periodica*

*Le schede sono aperte a tutte le persone coinvolte
che le controfirmano*

- Entro quest'anno si procederà alla creazione, a fianco dei momenti esistenti, di momenti di confronto con il singolo uditore attraverso il coinvolgimento di altri operatori chiave oltre al facilitatore AISMe e all'operatore ASL referente. In tale contesto verranno discusse e approfondite le fasi del suddetto lavoro sul questionario, sul report e sul costrutto.
- Si prevedono momenti periodici di aggiornamento-formazione congiunti fra il servizio e l'AISMe

DARE UN SENSO ALLE VOCI

**Una guida per operatori della salute mentale che lavorano
con gli uditori di voci**

**Follow-up del lavoro rivoluzionario di Romme e Escher
sviluppato nel precedente libro Accettare le Voci: una
nuova analisi dell'esperienza dell'udire le voci al di fuori
del modello di malattia**

Prof Marius Romme & Dr Sandra Escher

Parte 1: Perché abbiamo bisogno di un nuovo approccio all'udire voci

1. Ragioni
2. Ricerca
3. Procedure diagnostiche
4. Voci e loro relazione con la storia della vita

Parte 2: Analizzare le voci

5. L'intervista
6. Il report
7. Il costrutto

Parte 3: Interventi

8. Imparare a trattare con le voci
9. Educazione sanitaria, cure mediche e supporto
10. Tecniche a breve termine
11. Tecniche a medio termine
12. Il lungo termine
13. Uso della teoria dell'uditore di voci
14. Terapie alternative
15. Auto-aiuto

Epilogo

Appendice 1-2

Tavola 1-7

Appendice 3-4